PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2176 Trieste, Sabato 24 Dicembre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. -N. 2176

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 *Telefono: N. 227* *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

I russi al confine. — La Bulgaria e il principe Ferdinando. PARIGI 23. Il „Temps" dice essere evidente che la Russia, specialmente ai gabinetti di Berlino e Vienna non poteva nè voleva comunicare ufficiosamente la fine dei movimenti militari in Polonia, ma è ormai stabilito che i rappresentanti della Russia ai gabinetti, messi in apprensione da notizie allarmanti, hanno risposto che le dislocazioni di truppe in Polonia sono per ora finite.

— ROMA 22. La voce dell' abdicazione del principe Coburgo oggi era nuovamente ripetuta alla Borsa, malgrado le smentite giunte da Parigi e da Vienna. Il Coburgo sarebbe ridotto a questo passo dalla necessità di dare una sodisfazione alla Russia affine di evitare la guerra. Temesi però che - anche indipendentemente dall' abdicazione - non si calmi il partito russo del militarismo. Le parole pronunciate dal re Milan di Serbia hanno contribuito ad accrescere l' agitazione. Questa sera la „Tribuna" publica un articolo meno rassicurante e dice che il discorso del re di Serbia può forse essere la scintilla che originerà lo scoppio della guerra

— PIETROBURGO 23. L'ambasciatore Schweinitz conferì ieri a lungo con Giers. I giornali accentuano che non si tratta adesso dell'abdicazione del principe di Coburgo, bensì di ciò che lo abbia potuto incoraggiare all' avventura bulgara. La „Nowoje Wremja" dice che lo stato delle cose costrinse la Russia a fortificare i suoi confini occidentali. La detronizzazione del Coburgo sarebbe insufficente. Necessita la ferma volontà delle potenze di reprimere l'anarchia in Bulgaria per rendere possibile una opportuna elezione del principe, a norma del trattato di Berlino. Lo „Swiet" opina che col Coburgo se la sbrigheranno i bulgari. Il còmpito della Russia consiste nell'allontanare da Sofia gli agenti austro-ungheresi. Per ciò fare vuolsi energia. Un' occupazione è superflua; commetterebbesi nuovamente l' errore commesso già altra volta nella guerra di Crimea.

— LONDRA 24. Il „Times" ha da Sofia che i comandanti di brigata bulgari furono convocati a discutere col ministro della guerra le misure da prendersi in caso di mobilitazione. Il governo comperò quindici milioni di cartucce e negoziò una nuova fornitura di fucili. Il „Times" istesso assicura che lord Churchill non ebbe alcuna missione speciale per Pietroburgo.

Notizie d'Africa. MASSAUA 22. Oggi uno squadrone di cacciatori d'Africa che si trovava a Gherar raggiunse il campo d' Otumlo. Malgrado le pioggie che persistono da circa un mese la salute delle truppe è ottima mercè le eccellenti posizioni ove sono attendate. Dall' interno mancano notizie attendibili.

— MASSAUA 22. S'è cominciato a montare una macchina fotoelettrica a Abdelkader. Se ne monterà un' altra verso Dogali. Domani la seconda compagnia di sanità in Africa, capitano De Cesare, andrà a stabilirsi ad Otumlo. Il comando della prima brigata (Genè) che temporaneamente si stabiliva al forte Monkullo, si trasferirà al campo [illegible]. Si fanno preparativi locali a Monkullo per ricevere San Marzano con parte del quartier generale. Il cambiamento avrebbe lo scopo di rendere più facile a San Marzano di fare frequenti visite agli avamposti. I servizi amministrativi resteranno a Massaua.

— MASSAUA 23. Brigata Genè lasciò forte Monkullo. Squadrone cacciatori Africa accampatosi più avanti compagnia secondo reggimento genio residente Gherar. - Avuto ieri ordine preparare un parco, tenersi pronto partire primo avviso. - Ieri la brigata Baldissera fece una passeggiata in completo assetto di guerra.

La „N. F. Presse" a proposito della Dieta triestina. VIENNA 23. La „Neue Freie Presse", parlando della protesta deliberata dalla Dieta triestina nella questione dei libri tavolari, osserva che non solo i faziosi tedeschi ebbero motivo a lamentarsi di quell' ordinanza. Appunto in un emporio commerciale quale è Trieste essa riesce sensibile, nuocendo al movimento. Gli slavi chiesero quella misura più mossi da zelo nazionale che persuasi della sua utilità. Sono parole dure quelle espresse dalla Dieta, non soltanto contro l' ordinanza ministeriale ma ben anche contro il ministero Taffe. (Il nostro corrispondente ci telegrafa ulteriori considerazioni della „N. F. Presse" ma noi le omettiamo per non incorrere in un sequestro. *N. d. R*)

La bufera di neve. ROMA 22. Una furiosa bufera di neve imperversa in tutta l' alta Italia. Tutti i treni giungono in ritardo. Alcune linee telegrafiche sono nuovamente interrotte. L'Adriatico è agitatissimo.

— ROMA 23. Continua la bufera, le ferrovie ritardano, i telegrafi sono interrotti.

Rapporti commerciali italo-francesi. ROMA 22. Tutti gli uffici doganali del confine e quelli delle città marittime hanno ricevuto le necessarie istruzioni per applicare la tariffa generale per le merci francesi col primo di gennaio. Ciò prova che l' accordo è ormai giudicato impossibile. E' ufficiale la venuta di Teiressene de Bort.

— ROMA 24. I delegati francesi giungeranno qui mercoledì.

Pel giubileo di Leone. ROMA 22. Il governo belga ha assicurato il nostro governo che il pellegrinaggio dal Belgio composto di sole famiglie aristocratiche e di prelati che si recherà a Roma pei primi giorni di gennaio in occasione del giubileo pontificale avrà scopo esclusivamente religioso. Oggi il papa ha ricevuto il marchese di Villafuerte incaricato dal governo peruviano di porgergli le felicitazioni pel giubileo e di consegnargli i regali offertigli dai cattolici del Perù.

— ROMA 24. È giunto Dussel, latore di doni del re de' Belgi al pontefice. Ieri tennesi concistoro per la canonizzazione di nuovi santi.

Commercio italo-elvetico. ROMA 24. Crispi conferì a lungo con i delegati svizzeri per il nuovo trattato di commercio.

Finanze bulgare. SOFIA 23. E' quasi chiusa la discussione del bilancio. Le spese, compreso il tributo della Rumelia orientale, ascendono a 61 milioni, le entrate a 53. Il *deficit* e lo straordinario vengono coperti per circa 30 milioni con le imposte arretrate.

Scontro di treni. ROMA 23. Presso Magliana, nella linea maremmana, si scontrarono due treni merci. Cinque carrozze rimasero sfasciate. Non si ha a deplorare alcuna vittima. La linea ingombrata fu cagione di ritardi.

Dazi turco-bulgari. SOFIA 23. Da ieri le merci rumelo-bulgare che entrano in Turchia, rispettivamente le merci turche introdotte in Bulgaria pagano un dazio dell' 8 per cento. Le merci da e per l' Europa vengono reciprocamente considerate quali merci di transito.

La legge sui ministri in Italia. ROMA 24. Il Senato compilerà un nuovo disegno di legge sui ministeri, ammettendo il principio, ma rendendo impossibile al governo un' alterazione della compagine amministrativa.

Parlamento spagnuolo. MADRID 24. Ieri si sono chiuse le due Camere del parlamento.

Ferrovie serbo-turche. BELGRADO 23. La convenzione riguardante l' allacciamento ferroviario a Vranja, già ratificata dalla Serbia, fu sanzionata anche dal sultano.

Notizie telegrafiche.

Il fucile russo. VIENNA 23. Si ha da Pietroburgo che in quelle sfere militari incontra molto favore la proposta del generale Kuropatkine di trasformare l' attuale fucile Berdan del calibro di 11 millimetri, in altro dello stesso sistema di 8 millimetri, abbandonando la ripetizione.

Pellegrinaggio spagnuolo. ROMA 22. Una comitiva di pellegrini spagnuoli giungerà in Roma sabato 24. Si compone di 150 persone, e il pellegrinaggio è diretto dall'arcivescovo di Madrid.

Obligazioni del Tevere. ROMA 22. Con decreto reale, publicato questa sera, è autorizzata la emissione delle obligazioni del Tevere, per 7 milioni e mezzo.

Disordini a Barcellona. BARCELLONA 22. Continua l' agitazione in tutte le classi operaie; gli scioperi sono numerosi. E' stata rinforzata la guarnigione con molta cavalleria. E' probabile lo stato d'assedio.

Scoperta archeologica. COSTANTINOPOLI 22. A Sidone si sono scoperte due necropoli fenicie benissimo conservate. La scoperta ha immenso valore archeologico.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 7.45, tram. 4.16. *Oggi* SS. Adamo ed Eva. *Domani* S. Natale - S. Eugenia. — Termometro C. 7 ant. 0.6, 2 pom. 0.4, — Altezza bar. 748.8.

Sequestro. L' i. r. sostituto Procuratore di Stato sig. Crusiz ha fatto sequestrare ieri la prima edizione del *Piccolo*, causa l' articolo intitolato: *Sul fatto gravissimo*. In questo articolo rispondevamo alla rettifica dell' i. r. Direzione di Polizia.

Alle 10 ore si è publicata la II edizione del *Piccolo* in doppio formato, omettendo l' articolo incriminato.

Se qualche abbonato per combinazione non avesse ricevuto *Il Piccolo* di iermattina è pregato di reclamare al nostro ufficio d'ammiistrazione.

Il Piccolo a Natale. Come di solito *Il Piccolo*, il quale conserva l' abitudine di uscire tutti i 365 giorni dell' anno, perchè ha l' immodestia di credere che altrimenti i lettori deplorerebbero la mancanza, esce regolarmente anche le due feste di Natale.

Il Piccolo della sera riposa la seconda festa; esce dunque domani come al solito; però affinchè i suoi abbonati non abbiano ragione di lamentarsene, il numero di Domenica del *Piccolo della sera* si publica in doppio formato; porterà un contenuto variatissimo di lettura amena e d' attualità oltremodo interessante e verrà venduto come sempre al prezzo di due soldi.

La neve di ieri. Bella cosa la neve, a guardarla attraverso le vetrate di un salotto ben caldo! Spettacolo che venne a puntino, con la antivigilia di Natale, così da far pensare a qualche fredda e nitida incisione di giornale tedesco; con gli alberi spogli, con le strade bianche, con i tetti delle case tutti candidi, come... l' imagine resta nella penna del cronista.

Dopo una notte nevosa, dopo una mattinata nevosa, abbiamo avuto ieri un pomeriggio con continuo corredo di vento ed una serata nevosa. Verso l' imbrunire, in ispecie, la neve cadde in tale quantità da raggiungere in vari punti un'altezza di 25 centimetri, fuori di città perfino mezzo metro ed anche più.

Le vie e le strade deserte presentavano lo squallido aspetto di un cimitero... senza croci. Mancanza di brumme stazionati. Se ne vedono in giro, qua e là, con il solito campanello d' avviso, e pare di vederli come in sogno, perchè la fitta di granellini bianchi che battono il volto non permette di scorgere nulla distintamente. Si cammina, diretti alle proprie faccende, intabarrati, con le mani in tasca, invecchiati in dieci minuti in modo da aver la barba brizzolata e i capelli bianchi, con guantoni foderati, cogli stivali grossi, col berretto di pelliccia, egoisti nella propria freddolosità, che si cerca e non sempre si riesce di vincere.

E' notevole, che con la neve si apparisce tutti eguali, non ci sono più distinzioni fra eleganti e gente alla buona; i giovani sembrano vecchi; i ganimedi paiono facchini: è una rivoluzione sociale completa.

Chi ha detto: „tutti eguali sotto al sole" ha detto una cosa molto retorica e molto banale. Chi direbbe invece: „Tutti uguali... sotto la neve", direbbe una verità sacrosanta.

I berrettoni variano, e possono variare molto, nella forma, nella stoffa, nella anzianità di servizio, ma da lontano, veduti così a occhio... e neve, possono sembrare tutti uguali. Un berrettone è sempre un berrettone; e la definizione ne è sempre la stessa. Il berrettone è una copertura del capo che si tira fuori dal cassetto quando fa un tempo che grida vendetta. E questa ineguaglianza di coperture può implicare anche una certa uguaglianza... di teste e di pensieri. Tutti hanno i loro *sopraccapi*; e la sentenza diventa stringente, irrefutabile.

Ieri, dunque, la città presentava un aspetto tutto speciale.

Quei poveri diavoli di venditori d'occasione che, per la prossimità delle feste natalizie, si erano stazionati con le proprie baracche in via Nuova, in Piazza Pozzo del Mare, in Piazza Cavana, e in tante altre ubicazioni, rimasero maluccio.

Qualche coraggioso, iermattina, ad onta di quell'allegria sfrenata di fiocchetti bianchi nell' aria, accompagnati dalle raffiche di vento, continuava a gridare intrepidamente: *Bon prezio, bon prezio!* Ma chi lo ascoltava?

Le panche delle rivendugliole, nelle piazze, parte rovesciate, parte ammonticchiate le une sulle altre.

L' aere opaco. I fanali coi vetri appannati dal freddo, tutti ricoperti di neve. Movimento nelle strade ridotto ai minimi termini.

I negozi semi-chiusi; i commessi occupatissimi a parlare del bel tempo.

I negozianti non mandano in giro i riscuotitori per l'incasso dei conti, come si usa fare ogni venerdì. Quanti cattivi pagatori benedicono la neve!

Qualche signora, rarissima, affronta l'imperversare del tempo; intabarrata, imbacuccata. Le sartine devono recarsi come ogni giorno al lavoro, ed al ritorno, il più delle volte, andare *par le alte*, dove stanno di casa. La testina nascosta in un fazzoletto di lana: il nasino rosso; tutte allegre, ridanciane, chiassose. Il vento le sospinge, agita le loro gonnelle. La neve copre interamente di bianca polvere finissima le loro vesti graziose. Paiono pupazzettini da offelliere tutti ricoperti di zucchero.

Al meriggio i caffè sono affollati. Entrano gli avventori, candidi, pomposi, rossi dal freddo, si scuotono le vesti, levano il pastrano, lo pongono ad asciugare. E guai a chi siede loro vicino!

I carrozzoni della tramway nelle ore del mattino percorrono le solite vie, tirati da tre cavalli: all'angolo della via San Spiridione stanno fermi dei cavalli destinati a servire di rinforzo in caso di bisogno. Ma più tardi, come il livello della neve si è fatto più alto nelle vie, il servizio della tramwia viene del tutto sospeso.

Il Magistrato civico ha publicato il solito avviso col quale ordina ai proprietari di negozi di far sgomberare la neve dai marciapiedi. Ma, come al solito, nessuno osserva la prescrizione. E chi l'osserva, fa doppia fatica, perchè la neve, se cessa per poco, dopo brevi minuti torna a cadere ancor più fitta.

Alle sei di sera quasi tutti i negozi si chiudono.

Lo spasso più grande è per i monelli, che se la godono un mondo nel gettarsi le pallottole di neve. Qualche spintone, qualche collisione, qualche capitombolo.

Qualche dialogo di questo tenore:

— No la vedi 'ndove che la camina?

— La vardi lei che la ga vento in pupa, e no mi che me vien la neve in tai oci.

— Ara che 'desso el volarà obligar che la neve caschi in altra maniera.

* * *

Verso le 7 1|2 non nevicava più; il vento diminuì la sua violenza - che del resto non era forte - facendo sentire le sue raffiche di quando in quando, come il rantolo d'un titano agonizzante. Questa notte nelle vie più riparate della città la neve *se molava*, con poco vantaggio di chi doveva camminare; dai tetti cadevano dei grossi goccioloni; in alcuni punti però più esposti alle carezze d'Eolo, si andava formando una leggera crosticina di ghiaccio.

Se però la patria *bora* se ne sta rintanata nel suo covo, possiamo sperare di passarla con poco malanno, in città, s'intende, chè fuori è un' altra canzone.

* * *

La linea ferroviaria Erpelle-Cosina e quella Divaccia-Rozzo furono sospese.

Causa la grande quantità di neve, è interrotto il movimento della ferrovia Nabresina-Lubiana. Perciò dall'interno della monarchia non arrivano lettere nè giornali e da qui non ne partono.

Naturalmente venne sospeso il servizio passeggeri e merci sul tratto Nabresina-Lubiana. I treni in circolazione furono fermati nelle singole stazioni e saranno inoltrati a destinazione appena il tempo lo permetterà. Che allegria pei viaggiatori restar bloccati dalla neve in qualche piccola stazione di villaggio!

Da Nabresina verso l'Italia invece i treni sono in circolazione. Tuttavia causa le coincidenze mancate la posta di Roma non è arrivata iersera. Il treno d'Italia giunse con un'ora e mezzo di ritardo.

* * *

A volo:
— Come trovi la neve?
— In-ponente.
— E il vento?
— In-levante.

Il termometro si abbassa ancora di più.

Temperature estremamente basse non se ne sono verificate neanche nell'estremo Nord. L'altr'ieri soli 8 gradi sotto zero ad Haparanda. Fra le città italiane Belluno si ostina al freddo massimo con gradi 5.9 sotto zero; invece Palermo aveva un tempo primaverile con gradi 18.3. Iermattina Cracovia era la città più fredda della monarchia, con 5.7 sotto zero; a Praga avevano 5.2, a Vienna 4, a Graz 1.8, a Budapest 2.7 tutti sotto zero. A Lesina, a Lissa e a Punta d'Ostro invece tempo splendido, 14 a 15 gradi sopra zero.

Alla Minerva. La conferenza del signor Dr. Lorenzutti che doveva aver luogo ieri a sera venne sospesa causa il cattivo tempo.

La vigilia di Natale. E' giunta, è giunta con la neve, con la bufera, questa vigilia di Natale, è giunta col freddo noioso, seccante.

I passerini in frotte calano dai tetti, saltorellando e vanno di qua, di là in cerca di cibo che il verno con i suoi rigori tenta negare.

Poveri uccellini, come siete graziosi, con quella testolina irrequieta, siete sempre i nostri compagni, nè il freddo v' impaurisce e decide a cangiar dimora.

Le notti sono fredde fredde, il vento soffia impetuoso e la pioggia, la neve allagano il vostro povero nido, e lì sotto ad una tegola mal connessa riparati con la fida compagna, poveri passerini, siete come il mendico cui fu negata qui sulla terra la sua parte di felicità. Voi potete volare e correre in cerca di alimento lontano lontano, dapertutto; lui, il meschino deve stendere la mano intirizzita dal freddo, nella quale il ricco beato, felice e satollo sdegnosamente lascia cadere pochi centesimi. Ed il freddo è intenso, nelle stufe e nei caminetti crepita una fiamma vivace che mette allegrezza; l' albero di Natale adorno di cartoline dorate, di dolciumi, di nastri, di fiori, di candele, di mille oggetti luccicanti, graziosi, variopinti, è pronto nel mezzo del salotto, od in una stanzetta sgombra per l' occasione.

I bimbi attendono ansiosamente quel giorno, ma i poverelli non ne hanno un' idea, è un lusso l' albero di Natale, è un capriccio, una sodisfazione, un piacere per quelle buone mamme, ma tutte non possono procurarsi quel piacere ed allora i bimbi hanno invece in compenso un bacione forte, forte, due, tre, quando la povera mamma rientra in casa dopo avere fatto le spese per le feste e non può portare ai suoi angioletti tutto quello che vorrebbe, tutte quelle belle cose che ha vedute esposte, e che una signora ricca, impellicciata, acquistava pel suo figliuolo. Ed essa li bacia, li bacia forte, è l' unica gioia, che al pari dei ricchi le è concessa di provare.

E nelle botteghe tutti gli oggetti sono in mostra, le ghiottonerie più delicate, i bomboncini, i mandorlati, i turroni, in altre i giocattoli, i vestiti, le galanterie e tutti comperano, tutti corrono affacendati, si sono sempre gli ultimi acquisti da farsi. Ma più tardi la scena si muta.

Quando la grande maggioranza si raduna in famiglia a santificare il digiuno con una buona scorpacciata, succede lo spettacolo delle vie fredde e spopolate, chi non ha famiglia tenta ammazzare la melanconia in un caffè deserto o ramingando per le strade più deserte ancora. Una quiete solenne, mesta, mesta per chi è lontano da' suoi cari e li ricorda, li vede radunati insieme chiacchierando, mesta per chi non ha nessuno e pensa alle gioie della famiglia e mentre passa dinanzi le case con le finestre illuminate ove domina l' allegro convito, o la famigliuola felice, intorno alla tavola, quanti pensieri, quante fantasticherie!

Domani altro aspetto, più allegrezza, più festosità. Natale!

Un inno sequestrato. Il signor dottor Fragiacomo di Pirano aveva scritto un inno dal titolo *Pro Patria*, per il concerto che ha luogo domani nella sua città. L' autorità politica di Trieste ha sequestrato quell' inno e ciò dopo 80 ore dacchè la copia d'obligo era stata prodotta.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* in rotta da Trieste per Hongkong, arrivò a Colombo il 20 corr. Il piroscafo *Titania*, pure del Lloyd, proveniente da Hongkong partì da Porto Said il 21 alla volta del nostro porto.

Il pielego a. u. *Maria Cristina*, partito da qui per Ancona, poggiò a Rovigno con via d' aqua.

Un' aggressione tra Ronchi e Monfalcone. Nel pomeriggio del 19 volgente, in sull' imbrunire, il negoziante di commestibili Giacomo Debiasi di Monfalcone, partiva da Ronchi a piedi per recarsi alla sua cittadetta; poco distante dal suddetto villaggio egli venne aggredito da tre individui sconosciuti, i quali gli bendarono gli occhi, gli chiusero la bocca con un fazzoletto, poi lo frugarono nelle saccocce, ritenendo di trovargli qualche somma di danaro, essendo il Debiasi uso a por-

terne addosso; ma quel giorno non gli trovarono che pochi spiccioli, che gli tolsero e quindi lo lasciarone andare.

I grassatori non rimasero però ignoti giacchè la mattina appresso vennero scoperti ed arrestati. Sono tutti e tre di Ronchi, due sono pescivendoli, uno è calzolaio.

Teatro Comunale. La prima rappresentazione dell' opera *Gli Ugonotti* avrà luogo, come da noi già annunciato, lunedì a sera, 26 corr., alle ore 7.

Esecutori principali: *Margherita di Valois* sig.a Van Cauteren-Oster, *Valentina* sig.na E. Leroux, *Raoul* sig. F. cav. Cardinali e *Marcello* sig. E. Ercolani.

La seconda rappresentazione avrà luogo mercoledì alle 7 3[4.

Così, successivamente, lo spettacolo incomincerà alle 7 soltanto nelle serate festive.

La bora. - Un ragazzino salvato. Ieri mattina la *bora* soffiava impetuosa: due ragazzini di 10 od 11 anni, coi loro libri sotto il braccio, si dirigevano, verso le 7 3[4, alla scuola di piazza Lipsia, passando per la riva della Sanità. Dirimpetto il palazzo del Lloyd una raffica veemente di *bora* li investì; uno dei due, il più grandicello, ebbe la presenza di spirito di gettarsi a terra e così scansare la presa del vento; l'altro invece veniva spinto inesorabilmente verso il mare, dove, con tutta probabilità, sarebbe perito, se un pronto soccorso non lo salvava. In quel momento nessuno passava, ma il carpentiere Giacomo Centassi, che se ne stava alla *bonazza* nell' atrio del palazzo del Lloyd, con pericolo evidente della propria vita, accorse in aiuto del fanciullo; si gettò a terra e camminando carpone giunse ad afferrarlo, poi potè aggrantarsi coll' altra mano ad una delle colonne d' ormeggio; diedesi quindi a gridare: aiuto, ma delle poche persone che si trovavano lì presso, nessuno si azzardò a moversi, per paura di andar a finire in mare. Passato finalmente il furor della raffica, il Centassi potè trarre a salvamento il fanciullo, che se la era cavata con un po' di paura e con la perdita dei libri, portatigli via dalla *bora*.

Quanto al Centassi, la sua abnegazione - oltre al pericolo corso - gli costò la perdita del cappello e di alcuni spiccioli cadutigli di saccoccia. Crediamo che la famiglia del fanciullo sì generosamente salvato vorrà bene indennizzare quel brav' uomo del piccolo danno sofferto. Il Centassi abita in via del Crocefisso; il numero di casa non lo sappiamo, ma in quelle vie così brevi ed abitate da persone che si conoscono tutte l' una l' altra, non sarà difficile trovare chi indichi l' abitazione del Centassi.

Il furto di un barile d' olio. Il sig. Giorgio Comisso, che ha il suo magazzino in via Ghega, tra le 11 ed il mezzodì del 16 novembre, s' accorse che tre individui - tra i quali un servo di piazza - avevano portato fuori del suo negozio un barile d' olio del valore di 70 fiorini e stavano caricandolo su di un carretto; egli andò a prendere una guardia, ma allorchè egli se ne tornò con quella, i tre galantuomini si diedero alla fuga, lasciando l'*affare* in *asso*. Due non si seppe dove si fossero rifugiati, quindi non si poterono scovare; ma il servo di piazza fu visto entrare nell' osteria „Alla luna" e lo trovarono infatti là, che se ne stava bevendo coll' aria più innocente di questo mondo. Egli venne arrestato.

Ieri costui - ch' è certo Giuseppe Punter, d'anni 30 - fu tratto dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto. A sua discolpa egli disse di non aver saputo niente che quell' olio fosse rubato, ch' era stato chiamato a dare una mano come servo di piazza e nient' altro.

Sta il fatto però che della sua mano non c' era bisogno, perchè i due bastavano benissimo a caricare da soli il barile; ch' egli, alla vista della guardia, scappò, come scapparono gli altri; che egli non seppe - o non volle - nominare gli altri due.

E' da notarsi che anche il carretto era stato rubato; l' avevano rubato alla ditta Müller, alla quale fu restituito.

Dichiarato colpevole, il Punter venne condannato a 10 mesi di carcere.

Un altro complice di „Micel del Sal". Le indagini nell'affare dei furti di manifatture perpetrati da *Micel del sal* e compagni continuano per opera dello zelante sig. Tis e suoi subalterni. Ieri venne eruito un altro complice: certo Angelo B., d' anni 30, da Trieste, carpentiere. Costui venne arrestato al proprio domicilio.

Una circolare d' arresto. Il Tribunale circolare di Rovigno ha emanato circolare d' arresto in confronto ad un tale Francesco Kravos, d' anni 25, da Santa Croce, presso Trieste, macellaio, per titolo di furto.

Non è stato suo portinaio. Raffaele Codibò ci prega di publicare ch' egli non è mai stato portinaio del sig. Calafatti.

Atterrato da una vettura. L' accidente toccò ad un ragazzo quindicenne a nome Marco Visentini che fa il mozzo ed abita al N. 5 di via Capitelli. Ciò gli capitò l' altra sera, in Piazza Grande, a quanto pare, per inavvertenza propria. L' incidente però non gli produsse danno alcuno: egli rimase del tutto illeso.

La „baba del cuciaron". Alla signora Maria Dabinovich nel novembre scorso venne a mancare una banconota da f. 100, che teneva in una cassetta chiusa. Almanaccando sul come potesse essere sparita quella cedola, la signora concluse che a rubargliela doveva essere stata la *dona de servizio*, siccome la sola che aveva l'opportunità di commettere il furto. Data poi un'occhiata alle cose sue, la signora riscontrò l'ammanco di un cucchiaione d'argento del valore di f. 12.50. Dessa si affrettò a denunciare l' affare, e l' autorità di p. s. arrestava la *dona de servizio* - ch'è certa Caterina Fieni, d'anni 40, da Bischofslack, maritata, madre di 6 figli - la quale condotta alla Polizia, venne assoggettata ad una perquisizione personale. A visitarla, come di regola quando si tratta di femine, venne incaricata una donna; a questa l'arrestata, mentre le levava dal seno, dove teneva nascosto, il cucchiaione rubato alla Dabinovich, disse:

— La prego, la me scondi sto cuciaron; son dona de famea e posso 'ndar in disgrazia. Lo go risevudo da una dona par portarlo a vender.

Va da sè che l' ingenua preghiera della *baba* non venne esaudita, e che *'l cuciaron* fu invece passato all'autorità giudiziaria.

La Fieni comparve ieri al tribunale accusata del duplice furto del cucchiaione d' argento e della banconota da cento. Dessa negò il furto dei cento fiorini; quanto al cucchiaione persistette a dire d'averlo avuto da una donna, per procurarne la vendita; quella donna però - al solito - non seppe dire chi fosse.

Fu condannata a 6 mesi di carcere.

Ragazzo furioso. Venne a contesa col manovale Luigi Bertok, d'anni 16, non si sa per quale motivo e, nel furore dell' ira, si lasciò andare fino al punto di gettare una bottiglia sulla testa al suo avversario.

Il Bertok riportò tre ferite che gli vennero medicate all' ambulanza chirurgica del civico nosocomio.

Il feritore è un ragazzo di cui non si conosce il nome.

Epilettica. Alle dieci ore di ier-mattina, una povera vecchia di 63 anni certa Elena Godina, che transitava la Piazza del Ponterosso, venne colta da un assalto epilettico.

Alcuni passanti mossero pietosamente in soccorso di lei e l' accompagnarono alla sua abitazione.

Dalla vetrina del calzolaio Domenico M. in via della Barriera Vecchia, venne rubato ieri un paio di stivali del valore di quattro fiorini.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1[2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. *Cena (ore 5 1[2 pom.)* Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1439.

— Domani, prima festa di Natale, il locale si chiude alle 2 pom. e la cena non viene dispensata.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Come, voi non credete all' amicizia?

— No; è un parapioggia che si rovescia appena fa cattivo tempo.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 23, ore 3 1[2 pomer. Fuori Borsa. Credit 270.40 Ungherese 4 0[0 97.10.

Francoforte 23. Borsa serale. Credit 215.75. Staatsbahn 172.62 Lombarde 68 1[2. Calma. Domani non c'è Borsa serale di Francoforte.

Parigi 23. Boulevard. 81.30, 96.40 509.37 79.43. Domani non c' è Boulevard.

— —

Borsa di Parigi. Mercato indeciso, corsi piuttosto sostenuti. Tendenza mercato interamente subordinata a quella dei mercati tedeschi. Non si dà nessuna importanza al colloquio avvenuto fra Menabrea ed il Nunzio Pontificio e gonfiato dal „Gaulois".

Listino. Napoleoni 10 03 a 10 05 Zecchini 5 94 a 5,97. Lire sterline 12.62 a 12 64 Lire turche 11.66 a 11 68. Tall. turchi 2.06 a 2.08. Tall. M. T. 1.93 a 1,95. Londra 126.50 a 127.— Francia 49.85 a 50.05 Italia 49 — a 49 20 Banconote italiane 49 10 a 49 25 Banconote germaniche 62.10 a 62 20 — Rendita austriaca in carta 77 50 a 78 —. Rendita ungherese in oro 4%. 97.— a 97.50 detta in carta 5%, 80 75 a 81.25 Credit 270.— a 271.— Greco 5 0[0 fr. 356 a 360. Rendita italiana 93 7[8 a 94 1[8.

Tipografia del Piccolo, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocca.

33 Il mistero del profugo

Ma prima, un tedesco, nipote di usurario... il padre fallito tre volte. Poi un contino della frontiera italiana... Contrabandieri che contano tre impiccati nella loro famiglia. Oh! mi rassegno e non mi mariterò malamente. Milioni ci vogliono!

Ebbe un sorriso amaro. Poi continuò con faccia fresca:

— Ai nostri giorni, la disgrazia consiste nel non rappresentare una gran parte nel mondo. Le ricchezze, una scuderia ben proveduta, equipaggi clamorosi, palazzo a Parigi, castello non importa dove, villa di queste parti, il lusso, il fasto intorno a sè, sopra di sè perle e diamanti, tutto ciò che brilla, tutto ciò che fa parlare di noi nei giornali, ecco l'essenziale! ecco la vita! Molta *reclame*, o morire!

— Ma, volle osservare Fernanda, bisogna, prima di tutti, amare il proprio marito.

— Bisogna fargli onore! rettificò la ambiziosa cugina. Ah! se non si ascoltasse l'uccello azzurro, che qualche volta canticchia in fondo al cuore! Guarda! fra i miei numerosi adoratori, ce n'è uno che non parla guari... Mi guarda, ecco tutto... E' un giovane e valente artista... Meriterebbe di essere amato... Sono sicura che mi ama....

— Ebbene?

— Ebbene! prima di parlare, mi farà il ritratto. E' tutto quello che gli è permesso di sperare... nell'una o l'altra delle due tolette, a sua scelta, che inauguro oggi stesso..... Come trovi questa?

Carmelita si era alzata, facendo valere sotto i suoi diversi aspetti, l' elegante costume di „sport" di cui Fernanda, che non andava alle corse, aveva il figarino.

Eccone la descrizione tecnica del signor Frivolino, il „reporter" per eccellenza del giornale la „Saison de Nice."

(Continua).

Stoffa di pura seta a 80 soldi al metro come pure a f. 1.10 e f. 1.85 sino a f. 8.10 (colori diversi, disegni a righe e quadriglie) spedisce per singoli vestiti od a pezze il deposito della fabrica di sete **G. Henneberg** (I. R. fornitore di Corte) **Zurigo.** Campioni si spediscono dietro richiesta. Le lettere per la Svizzera costano 12 soldi di posta.(8828)

†

Emmelina Gardini

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirava nel fiore dell'età nelle prime ore del mattino.

Afflittissimi, il padre Venerio Gardini, il zio Ferdinando prof. Rossi e l' avola Maria ved. Rossi, ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani 24 corr. nelle ore pom, avvertendo che la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 23 Dicembre 1887.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

Lettere riguardanti inserzioni o abbonamenti devono venire sempre indirizzate alla amministrazione nè mai alla redazione nè al direttore.

100 biglietti da visita soldi 25 biglietti d' augurio pel Capo d'anno in diversi formati si eseguiscono con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 21.

Ricercasi ragazzo per cartoleria, Rivolgersi al „Piccolo" (207)

Ricercasi socio con capitale di 5 a 10.000 fiorini per Azienda lucrosa, senza rischio di perdita. Offerte sub „Azienda" all'amministraz. del Piccolo (281)

Ricercansi utensili per osteria Indirizzo Piccolo (306)

D' affittare 2 stanze ammobiliate anche con costo via del Fontanone I piano. Indirizzo al „Piccolo". (299)

Stufe usate, prezzi bassi, via Forino 5. (325)

Bellissima camera (volendo costo) ingresso libero, affittasi via Nicolò 25, III. (324)

Da vendere recinto uso scrittoio. Indirizzo amministrazione „Piccolo" (228)

Pianoforte bellissimo da vendere a buon prezzo. Via Nuova 25, primo piano. (318)

Pianino da vendere. Squero nuovo 7, - Excer. (316)

Stanza con ingresso libero, d' affittare, via Nuova 25, primo piano (319)

Liquoreria. Si acquista una liquoreria con utensili e rispettivo decreto. Offerte al „Piccolo" sub „Liquoreria" (321)

Parma! Auguri e saluti affettuosi. — 888. (319)

Ideal. 1888. Ritirate lettera. (320)

Moro amato. Perdona il ritardo nel risponderti. Avevo tutto deciso. Ogni giorno dovetti modificare risposta, causa cambiamenti di tempo. Sono pronta, e quando vorrai scrivimi, però due giorni prima. Stabilirai giorno, luogo ed ora, non però 31. Amami sempre. A ben presto. Addio. Ricevi i roliti della sempre tua B. (312)

Assortimento frutta, selvatico, via San Giovanni 8. (323)

Nel negozio frutta all'Aquedotto trovasi uva fresca, banane datteri freschi in ramo e vecchi, mandorlato, mostarda, ecc. Da raccomandarsi per Regali. (311)

Cuore. Valzer per pianoforte, di Gastaldon. Bellissimo regalo per feste. Fondaco Vicentini. (316)

Salute perfetta si gode coll' uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della farmacia Rovis. (280)

Sacchettini igienici, per dare grato odore alla biancheria. - Soldi 20 l'uno. Agenzia Zulia, Corso (317)

Assortimento e novità in **Carta e Viglietti d'augurio**
Cartoleria Bonetti
VOLTI DI CHIOZZA

S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa
N. 3

Per Regali

Grande varietà di eleganti oggetti in: **Bronzo, Maioliche, Pelle, Peluche, Legno, ecc.**
da f. 1 a f. 25 e più

La più bella scelta di Cravatte
in ogni forma e colore
a prezzi mitissimi

29 Decembre
Vigl. Lotteria Stato a f. 180
2 Gennaio
Promesse Credito Mob. a f. 5
Promesse Comunale Vienna a fior. 3
Viglietti Lotteria Poveri a soldi 50
VENDIBILI
presso il Cambia Valute
Giuseppe Bolaffio

Nuovo assortimento!!
DI
Watterproof, Mantelli e Sacchetti
NONCHÈ
una grande partita di **MANICOTTI**
vendesi al massimo buon prezzo da
Gustavo Forlì
TRIESTE - Corso e via San Lazzaro N. 1 (Palazzo Salem) - TRIESTE

In rate — In rate
Vestiti per fiorini 12
Paletò fatti da f. 14 in poi
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I. p.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f 18 in poi anche in **pagamenti rateali.**
Per pronta cassa 20 per cento sconto

Per REGALI
(Oggetti di valore reale)

F. 9.50	Vigl. Basilica-Dombau 8 estrazioni annue.
F. 12.—	Vig. Croce Ungherese 8 estrazioni annue.
F. 14.50	Vigl. Croce Italiana 4 estrazioni annue.
F. 18.25	Vig. Croce Austriaca 8 estrazioni annue.

A F. 23.50 Lubiana, - A F. 31 Serbi, A F. 103 Boden, - A F. 132.50 Vienna, - A F. 182. Credito Mob.
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio
NB. Detti vigiletti vengono venduti pure in rate da f. 1, 2, 3, 5, 10.

Buon prezzo — 10.000 CRAVATTE — Buon prezzo
Novità Cravatte
AL
Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 802
10.000 CRAVATTE

Grande assortimento decorazioni per
l'Albero di Natale
E DA COTTILLON
Cartoleria Stolfa
VIA PONTEROSSO.

Via Farneto 3.

CIPRO	vecchio	f. —.80	litro
MARSALA	„	„ 1.—	„
MALAGA	„	„ 1.20	„
RUM Giammaica		„ 1.—	„

Vermouth a soldi 80
The Chinese
Via Farneto 3.

SALMONE in Salamoia
trovasi
da **Celestino Costa**
Num. 6 — via Dogana — Num. 6.

PER LE FESTE
— di —
NATALE
— E —
CAPO D'ANNO
Grandioso assortimento in Giuocatoli, Oggetti per l'albero di Natale, Giuochi di Società e di pazienza e Galanterie per Regali a prezzi ridottissimi nel DEPOSITO CHINCAGLIE di
Ferdinando Fischer
SOLTANTO
Via Ponterosso 6

NELL'OSTERIA
„Al Buon Dottore"
Via Madonna del Mare N. 2
trovasi sempre del
buonissimo Refosco d' Isola
a soldi 40 al litro
e **Refosco in bottiglia** a fior. 1
ANGELO SARDI.

I regali più adatti
SONO SEMPRE
I FIORI ARTIFICIALI
come:
Piante, fiori, vasi e cesti, guarniti da s. 50 sino f. 10

Negozio Fiori e Piume
TH. RIEGER
N. 13 - Via San Nicolò - N. 13

Aug. Tschinkel Söhne
LUBIANA
I. R. FORNITORI DI CORTE
raccomandano i loro prodotti di riconosciuta bontà in
Caffè di cicoria e di fichi, Confetture d'ogni specie, Frutta candite, Conserve, Marmellate, Cioccolatte, Cartonaggi, ecc., ecc.
a prezzi convenientissimi
— —
Rappresentanti per Trieste, Istria, Dalmazia e Levante
BENUSSI & COMP.
TRIESTE.